

Colleghi consorziati, inviamo la ns. periodica informazione poiché ci sono vari argomenti che tutti debbono conoscere : questa *maggioranza* “padrona”, composta da G9, “fuorusciti” dal Comitato e Comuni, **continua ad utilizzare le strutture del Consorzio per i propri scopi propagandistici** e per confermare le proprie intenzioni di continuare a violare lo Statuto.

Sui “fuorusciti” va detto che sono evidentemente solo buoni per essere in maggioranza, visto che sono entrati in Comitato quando questo lo era già e, ricordiamo, sono entrati nel G9 dopo che questo l’ha presa con l’appoggio di *Alpiaz* e dei Comuni : ...coerenza e credibilità per tutte le stagioni.

Nella newsletter di settembre ’13 del Consorzio, tutti costoro, sprezzanti del ridicolo, utilizzano quasi una pagina *per autoelogiarsi* e un'altra mezza *per attribuirsi meriti altrui*.

### **QUESTA MAGGIORANZA DELIBERA A PRESCINDERE DALLO STATUTO**

Questa è una storia vecchia. Ricordiamoci che **il G9 votò CONTRO l’approvazione dello Statuto**. Si preparavano già all’alleanza con i Comuni; questi ultimi dichiararono ufficialmente con un documento congiunto, di non riconoscere il nuovo Statuto. **Tale documento che ripubblichiamo qui sotto**, è molto chiarificatore del fatto che i Comuni hanno sempre visto come il fumo negli occhi il Nuovo Statuto perché va “*contro i loro interessi*”, come apertamente scrivono, **mentre tutela invece quelli dei Montecampionesi**.

La tecnica che hanno usato, usano e vorranno usare è ormai stata scoperta: il C.d.A. delibera quello che vuole contro lo statuto e contro qualsiasi regola e poi alzano lamenti e guaiti se il Comitato difende lo Statuto e gli interessi dei Montecampionesi... **con l’unico mezzo a disposizione dei Consorziati**, che è quello della impugnazione avanti al Tribunale delle loro illegittime decisioni.

E ne fanno anche sguaiata e bassa propaganda populista: dicono che il Consorzio è costretto a buttare i soldi nelle cause, quando **la responsabilità di tutto questo sono solo le illegittime delibere che volutamente assumono contro lo Statuto**, volta per volta, nell’interesse di soggetti esterni loro sostenitori (Comuni e MSA Srl) ed anche per conservare la possibilità di continuare a violare lo Statuto (delibera sul Regolamento elettorale per continuare l’illegittimo modo di operare già provato durante l’ultima assemblea consortile).

**Il Comitato denuncia decisamente questa tattica della maggioranza e continuerà sempre e comunque a difendere lo statuto a Montecampione, con ogni mezzo a sua disposizione.**

### **AREE a VERDE e CESPITI PUBBLICI DERIVANTI dagli ONERI di URBANIZZAZIONE**

Le aree a verde e le opere di urbanizzazione primaria e secondaria “rivendicati” formalmente dal Comune di Artogne nei confronti del Fallimento *Alpiaz* sono il risultato di una lunga e complessa azione del Comitato, della raccolta delle convenzioni di cui tutti avevano perso traccia (o magari conveniva dire così) effettuata sempre dal Comitato e conclusa durante la precedente “esperienza” governativa della lista politica del **Gruppo del Maglio (di cui fa parte l’attuale sindaco Cesari)**, quando era sindaco *Simone Quetti*, ed assessore e vicesindaco **lo stesso di oggi, Alessandro Domenighini**. **E poi Cesari continua a dire che lui col passato non c’entra !** Dunque, all’epoca, a tutti costoro furono consegnati i fascicoli delle varie convenzioni, che ancora oggi sono consultabili in Consorzio, e tutti furono invitati a rispettarle ed eseguirle. Tergiversarono **e poi fecero il ribaltone**, **utilizzando il primo fuoruscito dal Comitato**, anch’egli d’improvviso fulminato dalle “*buone ragioni*” dei Comuni, proprio come è avvenuto recentemente, con i recenti “fuorusciti”.

Persistendo l’inadempimento interessato del *Comune di Artogne* **il Comitato ha iniziato una “Class Action pubblica”** avanti al TAR di Brescia, per ottenere l’ordine al Comune di adempiere. Tale procedura è ancora in corso: alla scorsa udienza del 10 luglio 2013 è stato disposto un rinvio proprio in attesa che il Comune provvedesse a depositare la “rivendica”, come aveva preannunciato (il Comitato è in possesso della copia dell’atto di rivendica fin da maggio).

Ed ora, questa maggioranza, si attribuisce anche il merito della acquisizione delle aree a verde...! È...ridicolo ed imbarazzante !

### **LAVORI SUL TERRITORIO E “BUCO DI BILANCIO”**

Ma il ridicolo e la propaganda non hanno limiti, quando arrivano ad intestarsi quello che comunque è un piccolo merito e cioè lo spostamento di una fermata del pulmino, quella della Piazzetta.

Sul punto va detto che il “**buco di bilancio**” che abbiamo già denunciato sul nostro giornale di luglio (buco determinato dalla loro *sottomissione ad Alpiaz, cui non hanno chiesto i soldi delle quote 2012 per non aver voluto dare seguito al decreto ingiuntivo ed al pignoramento già esecutivo, e non si sono fatti pagare parte di quelle del 2011 e da cui non incasseranno quelle del 2013*), non ha consentito al Consorzio di fare alcun lavoro dei tanti ipotizzati.

Sul punto si possono ascoltare le registrazioni dei C.d.A. della scorsa primavera.

Ed allora è stato approvato l'unico “lavoro” possibile, a costo quasi zero, che, guarda caso, era stato insistentemente proposto, già da due anni, dai consiglieri del Comitato, Lanna e Pacchioli, che ne hanno anche trovato la soluzione, per non più rinviabili motivi di sicurezza.

## **TARES**

Altro tema sul quale questa maggioranza non teme il ridicolo, è quello della TARES.

Abbiamo già più volte pubblicato stralci della trascrizione di un C.d.A. nel quale, l'ispiratore in persona dello “*stare in maggioranza sempre e comunque*” del gruppo dei fuoriusciti, alla dichiarazione del sindaco Cesari (il quale da molto tempo parla anche a nome di Pian Camuno) che diceva come i comuni si sarebbero presi la gestione dei rifiuti a MC, dovendo applicare la TARES, obiettò: “...*Ma allora si scioglie il Consorzio*”. Il *fuoriuscito* aveva qui avuto un riflesso dovuto alla passata partecipazione nella precedente maggioranza, ma poi si era subito accodato al possibilismo ossequioso di *Daminelli e di Di Crisoforo* e cioè la proposta di **violare ancora una volta lo Statuto**, **come hanno già fatto dapprima con i Revisori, poi con i 150.000 € alla Montecampione Ski Area e, come di recente hanno fatto, con il loro nuovo “Regolamento” della commissione elettorale.**

## **COSA VOGLIONO FARE È CHIARO. PERCHÉ... LO HANNO ANCHE SCRITTO**

È sufficiente leggere il “Qui Montecampione” di luglio u.s. e la newsletter di settembre '13 :

*“Il rovescio della medaglia è data dallo STALLO del progetto FONDAZIONE ..... non l'abbiamo dimenticato perché siamo ancora convinti che Montecampione abbia bisogno di una entità giuridica magari pubblico/privata, disgiunta dal Consorzio, che possa portare ulteriori risorse alla località” (Qui Montecampione).*

*“Solo un progetto INTEGRATO e COORDINATO potrà attrarre gli investimenti necessari al rilancio di questa località il cui enorme potenziale è rimasto ancora intatto” (newsletter).*

È ovvio che dietro tutto questo, secondo questa maggioranza creata e guidata dai Comuni, ci sono i soldi del Consorzio e dei Montecampionesi. **Ma il Comitato NON È D'ACCORDO e non ci starà MAI !**

- **IL PAESE NORMALE** che il Comitato propone è quello in cui vi sia **una netta distinzione tra Consorzio e Comuni**. Lo si può ottenere ora che i Comuni non hanno più l'alibi che era costituito da *ALPIAZ*.

-Il Consorzio faccia solo ed esclusivamente quanto previsto dallo Statuto.

-I Comuni rispettino lo statuto e si attengano alle leggi vigenti. Sono loro, inoltre, che si debbono occupare di quello che non hanno mai fatto. Se vogliono finalmente far nascere Montecampione, se la vogliono rilanciare, lo facciano, noi ne saremmo tanto contenti (!!), **ma non pensino di farlo con i soldi del Consorzio e cioè con i nostri soldi**. E soprattutto : i soldi del Consorzio non potranno, né dovranno “attrarre gli investimenti” di chicchessia.

Sul punto i Montecampionesi hanno già dato. Abbiamo già visto passare i vari Bryner, Baj Macario, Rocchetti, etc..

## **QUESTA È LA REALTÀ DEI FATTI ! MA ORA BASTA !**

**MONTECAMPIONESI, STIAMO ATTENTI !**

IL CONSORZIO, CON COSTORO E CON I PROSSIMI CHE VORRANNO FARE AFFARI A MONTECAMPIONE, NON C'ENTRA E NON DOVRA' MAI ENTRARCI !!!

**IL COMITATO PER MONTECAMPIONE**

ALLEGATO "F" ALL'ASSEMBLEA CONSORTILE DEL 06/01/2010

COMUNE DI  
PIAN CAMUNO

PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE DI ARTOGNE

PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE DI ARTOGNE  
CONSORZIO ALPIAZ MONTECAMPIONE

il 06.01.2010

Ns/ Rif. R10 P001

Spett.le  
ASSEMBLEA del  
CONSORZIO ALPIAZ MONTECAMPIONE  
Via Panoramica  
25040 ARTOGNE (BS)

Oggetto: **PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA CONSORTILE  
DEL 6 GENNAIO 2010**

formuliamo questa breve nota affinché, venga informata l'Assemblea Consortile delle motivazioni che ci spingono a ritenere **inopportuna** la nostra partecipazione alla seduta del 6 gennaio 2010.

Riteniamo infatti, in qualità di Sindaci, e come tali rivestiti di specifiche responsabilità nei confronti dei nostri cittadini e dei nostri territori, che il nuovo statuto da voi prodotto e proposto **non possa ritenersi accettabile**, in quanto pone a carico dei Comuni degli obblighi non contemplati né dalla Legge, né dalle convenzioni a suo tempo sottoscritte.

Inoltre, le cause di scioglimento del Consorzio previste dallo Statuto, che risultano chiaramente minacciose nei confronti dei Comuni, come già più volte evidenziato, non sono condivisibili.

Ribadiamo che i Comuni di Artogne e Pian Camuno non intendono sottrarsi ai loro obblighi, e sono disponibili ad un confronto equilibrato a salvaguardia e valorizzazione della propria località turistica, nel rispetto degli interessi dell'Ente pubblico e dei propri cittadini.

Restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Distintamente

I sindaci dei Comuni di Artogne e Pian Camuno

Maddalena Lorenzetti e Renato Pietro Pe

05/01/2010